

# Illy il vagabondo

**IMPRENDITORE CON LA PASSIONE PER LA POLITICA, RICCARDO ILLY È CONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO PER L'ECCELLENZA DELLE SUE MISCELE TRAMANDATE DI PADRE IN FIGLIO, DA OLTRE UN SECOLO. MA DOPO IL LAVORO, IL SUO VERO AMORE SONO I VIAGGI: IN BARCA IN DALMAZIA E ISTRIA, SUGLI SCI IN ALTA BADIA, A BARCELONA E PARIGI TRA MUSEI E BISTROT. CON UN SOGNO: VOLARE IN SUD AFRICA ALLA RICERCHE DELLE PROPRIE ORIGINI**

**Leonardo Felician**



**R**iccardo Illy (nella foto) porta un cognome impegnativo, sinonimo in Italia e nel mondo di caffè di alta qualità, una reputazione che il gruppo, di cui ora è presidente, ha costruito nell'arco di un secolo. Il fondatore fu nonno Francesco, di origini ungheresi originario di Timisoara, oggi in Romania, che si trasferì all'interno del grande Impero Asburgico e impiantò un'azienda agricola in Istria, a pochi chilometri da Trieste, passando ben presto a un'attività nel settore del caffè e dei "coloniali". Il salto di qualità arrivò però nel secondo do-

poguerra per opera del padre, Ernesto Illy, imprenditore globale di profonda e lucida visione, scomparso da poco. Oggi l'ammiraglia delle aziende del Gruppo, la Illycaffè presieduta dal fratello Andrea, fattura più di 300 milioni di euro ed è ancora saldamente nelle mani della famiglia fondatrice a Trieste. L'azienda ha guadagnato un posizionamento sinonimo assoluto di qualità e una riconoscibilità globale come poche marche italiane con la celebre miscela 100% arabica esportata in tutto il mondo (più di metà del fatturato viene dall'estero) e con 780 dipendenti nelle atti-

vità di torrefazione, sviluppo macchine da caffè, formazione e vendita al dettaglio.

Riccardo Illy è un esempio di imprenditore prestato alla politica, rientrato in azienda dopo una lunga e intensa attività prima come sindaco di Trieste, poi come deputato e infine come Governatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Durante il suo mandato la regione ha qualificato con decisione la sua vocazione turistica: sua è stata la scelta del catalano Josip Ejarque come direttore dell'agenzia regionale di promozione turistica, del logo e di una memorabile campa-

Negli anni il Gruppo ha adottato con successo la strategia della diversificazione, mantenendo distinti i marchi per sottolineare l'identità e le competenze specifiche: la Domori è il riferimento nel mondo del cioccolato gourmet, la prima azienda che ha elaborato un codice di degustazione del cioccolato e dell'analisi sensoriale della tavoletta. La Dammann Frères è il nome storico che ha introdotto il tè in Francia già nel 1692: l'azienda distribuisce tè aromatizzati per consumo a casa e nei migliori hotel e ristoranti, confezionati in inconfondibili bustine nere eleganti e bilingui. Una partecipazione è stata conclusa invece nel settore alimentare con l'azienda cuneese Agrimontana, leader nei prodotti di alta pasticceria e in particolare confetture, frutta candita e marroni piemontesi di alta qualità. Il fiore all'occhiello del Gruppo è la società con il fatturato più piccolo, intorno al milione di euro, l'azienda vinicola Mastrojanni (foto a destra), acquisita al 100% a fine 2008, una delle realtà più interessanti tra le 250 aziende che vinificano sulle colline di Montalcino in provincia di Siena.



gna pubblicitaria "ospiti di gente unica", che metteva in evidenza i tanti aspetti dell'offerta di una regione piccola e periferica, ma orgogliosa della sua storia, della sua diversità e della sua cultura.

Chi contende il tempo libero agli impegni di lavoro spesso ha la passione per i viaggi, momenti di pausa o di fuga dal quotidiano, e naturalmente ha le sue mete preferite. «Per lavoro e per impegni istituzionali ho visitato a più riprese tutta l'Italia e anche diversi Paesi stra-

nieri», racconta Riccardo Illy, «spesso ci sono tornato da turista con mia moglie per approfondirne la conoscenza: è il caso di Barcellona, una città che reputo la più bella e meglio organizzata d'Europa, ma anche della vicina Costa Brava con i suoi straordinari ristoranti, tra i quali la mia preferenza va a El Bulli. Torno poi sempre volentieri periodicamente a Parigi, anche perché a meno di 50 chilometri, a Orgeval, ha sede Dammann Frères, l'azienda produttrice di tè di alta qualità che è entrata nel Gruppo Illy. Per quanto riguarda l'Italia, frequento assiduamente la Toscana, di cui mi affascinano i dolci paesaggi e l'immenso patrimonio culturale e artistico e il Piemonte, terra di ottimi vini rossi. D'inverno amo andare a sciare in Alta Badia sulle piste che conosco palmo a palmo fin da ragazzo, mentre d'estate mi piace uscire in barca e navigare verso



l'Istria e la Dalmazia. Mi attira molto il Sud Africa – a Johannesburg è nata la mia nonna paterna Doris – dovevo andarci nel 1997, ma poi ho dovuto rinunciare per via delle elezioni comunali anticipate». ■